



—
Investing for a
world of change

Emerging Markets Blended Debt Fund

Sintesi dell'informativa sulla sostenibilità

Emerging Markets Blended Debt Fund (il Comparto) mira a fornire agli investitori reddito e crescita del capitale investendo in un'ampia gamma di attività a reddito fisso dei mercati emergenti (ME). L'insieme delle opportunità di investimento del Comparto comprende obbligazioni emesse da società dei ME e debito emesso da soggetti sovrani dei ME (in entrambi i casi, qui indicati come "mutuatari").

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo in mutuatari che soddisfano gli standard di inclusione del quadro di sostenibilità proprietario del Gestore degli investimenti, Ninety One, ed escludendo investimenti in determinati mutuatari.

Come viene incorporata l'analisi di sostenibilità

Valutazione dei potenziali investimenti

Obbligazioni sovrane: Ninety One tiene conto degli sviluppi ESG durante l'intero processo d'investimento e il suo quadro di sostenibilità sovrano proprietario si concentra su tendenze prospettiche di sostenibilità, sintetizzate in un punteggio di tendenza ESG.

Per effettuare questa valutazione di sostenibilità, Ninety One analizza vari aspetti delle politiche ESG di un emittente sovrano, che mappa rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Esegue quindi una valutazione qualitativa delle tendenze prospettiche per ciascuno di questi aspetti ESG e assegna un punteggio di tendenza aggregato che varia da -3 a +3. Il Comparto non investe in mutuatari sovrani con il punteggio di tendenza ESG più basso, pari a -3.

Almeno il 50% dei mutuatari sovrani del Comparto avrà un punteggio di tendenza ESG pari o superiore a 0. Tuttavia, qualora il punteggio di tendenza ESG aggregato del parametro di riferimento sia inferiore a zero, il Comparto manterrà un punteggio di tendenza ESG positivo rispetto al parametro di riferimento.

Dal punto di vista della governance, Ninety One preferisce gli emittenti sovrani che presentano prassi di governance positive, come il rafforzamento della capacità e dell'integrità delle istituzioni, l'impegno nelle riforme strutturali e la garanzia di una regolamentazione efficace.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nella fase di analisi fondamentale del processo di investimento, Ninety One utilizza una serie di dati per valutare le caratteristiche di sostenibilità delle società in cui il Fondo investe. In primo luogo, esamina i mutuatari societari alla ricerca di "campanelli d'allarme" ESG, che in genere denotano strutture istituzionali deboli e rischi più elevati di controversie (ad esempio, standard di governance inadeguati). In termini di governance, Ninety One considera caratteristiche quali la struttura del consiglio di amministrazione, il controllo degli azionisti e le politiche aziendali. Per le società che superano questi controlli iniziali, Ninety One effettua un'analisi dettagliata su un'ampia gamma di fattori ESG, che attualmente comprende aspetti quali il clima e il capitale naturale, il capitale umano, il comportamento aziendale, il rischio normativo e la buona governance. Ciò contribuisce a stabilire per le singole società un punteggio ESG proprietario e in base al settore. I punteggi ESG vanno da 0 a 100, dove 100 rappresenta il punteggio migliore. Almeno la metà degli investimenti societari del Comparto riguarderà società con un punteggio ESG neutro o superiore (51 o più alto).

Investimenti che il Comparto evita

Nell'investire in obbligazioni sovrane, il Comparto evita i mercati che Ninety One ritiene presentino i rischi di sostenibilità più

elevati, come risulta dal punteggio ESG più basso (-3) nel quadro di valutazione ESG di Ninety One.

Nell'ambito dei suoi investimenti in obbligazioni societarie, Ninety One evita i settori che ritiene incompatibili con un futuro a zero emissioni nette di carbonio. Ciò significa che il Comparto non investe in società che (per quanto a conoscenza di Ninety One) traggono oltre il 20% dei loro ricavi dalla produzione di greggio da sabbie bituminose, dalla generazione di energia dal carbone termico e dalla produzione o distribuzione di olio di palma non sostenibile.

Il Comparto evita inoltre società che (per quanto a conoscenza di Ninety One) sono direttamente coinvolte in: fabbricazione e produzione di armi controverse (comprese armi biologiche e chimiche, munizioni a grappolo e mine antiuomo); fabbricazione o produzione di armi nucleari; fabbricazione e vendita di prodotti del tabacco; gestione o proprietà di produzione o distribuzione di contenuti di intrattenimento per adulti; estrazione di carbone termico; o che Ninety One ritiene in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Comparto può investire in obbligazioni verdi - comprese quelle emesse da produttori di energia da carbone termico - ma solo se Ninety One ritiene che la società emittente delle obbligazioni utilizzerà i proventi per contribuire in modo significativo alla transizione globale verso l'azzeramento delle emissioni nette di carbonio.

Monitoraggio degli investimenti

Ninety One monitora costantemente tutte le partecipazioni del Comparto. Una partecipazione può essere venduta per una serie di ragioni, ma in particolare se si stabilisce che il motivo alla base dell'investimento nella partecipazione si è indebolito o non soddisfa più l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Tali vendite avranno luogo in un periodo di tempo stabilito da Ninety One, tenendo conto dei migliori interessi degli Azionisti del Fondo.

Eventuali variazioni dei punteggi ESG delle società possono comportare una modifica della classifica relativa della società all'interno della specifica scheda di valutazione ESG per settore precedentemente menzionata; ciò comporterà una discussione con Ninety One in merito alle cause di tali variazioni e alla necessità di apportare eventuali adeguamenti al Comparto.

Impegnarsi con emittenti sovrani e societari

In qualità di investitore in attivi sovrani, Ninety One detiene una posizione privilegiata per avere accesso ai decisori politici dei ME. Questo privilegio comporta la responsabilità di impegnarsi sulle questioni ESG. Ninety One adotta un approccio olistico all'impegno negli attivi sovrani e lo ritiene massimamente efficace quando comporta un'interazione ripetuta su argomenti specifici e perseguibili. Interagisce con i decisori politici durante i viaggi nei vari paesi, sia virtuali che di persona, ove possibile. Questi viaggi consentono a Ninety One di accedere non solo ai ministeri delle finanze e alle banche centrali, ma anche ad altro organi governativi, compresi gli uffici dell'esecutivo e i ministeri dell'energia. Ninety One si confronta con i funzionari governativi sulle questioni ESG in incontri individuali; i roadshow obbligazionari e gli incontri biennali del FMI aggiungono ulteriori occasioni di confronto. Collabora inoltre con partner ONG e organismi industriali per fornire una voce collettiva e dare forma al dibattito. Ninety One si impegna ampiamente su questioni che abbracciano l'intero spettro ESG, ma concentra principalmente gli impegni strategici su due aree in cui ritiene di avere una forte competenza: i rischi climatici e naturali (dove applica il proprio Climate and Nature Sovereign Index e Net Zero Sovereign Index) e la trasparenza di bilancio.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nell'ambito del suo quadro di riferimento per la sostenibilità, Ninety One interagirà con le società in cui individua opportunità di cambiamento positivo o di approfondimento delle conoscenze e delle informazioni in materia di sostenibilità.

Ninety One si impegna con i mutuatari attraverso diverse modalità. Esse spaziano da impegni strategici - incentrati su identificazione delle questioni rilevanti più urgenti, sulla definizione degli obiettivi di impegno e presisposizione di un piano d'azione - a impegni di natura comunicativa - che aiutano Ninety One a migliorare la propria comprensione dei rischi potenziali e a spiegare le proprie priorità e aspettative alla dirigenza della società.

Pur rappresentando solo una componente del processo più ampio di Ninety One, questi impegni svolgono un ruolo importante nelle decisioni di investimento. Ove possibile, Ninety One si avvale di un impegno collettivo per massimizzare il proprio impatto, attraverso reti come Climate Action 100+, CDP (Carbon Disclosure Project) o coordinando gli interventi all'interno dell'organizzazione, ad esempio con i team di gestione dei portafogli azionari.

Riconoscendo la necessità di stabilire priorità nelle attività di impegno, solitamente Ninety One considera, tra gli altri fattori, l'entità delle partecipazioni e la rilevanza dei rischi e delle opportunità ESG per contribuire a orientare i propri sforzi.

Informazioni importanti

Fare riferimento alla sezione sulle informazioni importanti nel rapporto integrale sull'Articolo 10. Il presente documento è coperto dal copyright di Ninety One.